



San Carlo alla Ca' Granda
Parrocchia • Milano

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

II AVVENTO

SANTA MESSA 10:30

ALL' INGRESSO

CANTATE AL SIGNORE UN INNO NUOVO

**Cantate al Signore un inno nuovo, alleluia,
poiché Egli ha fatto meraviglie, alleluia.**

*Cantate al Signore un inno nuovo
poiché ha operato meraviglie.
La sua destra ci ha offerto la salvezza,
la sua destra di amore. Rit.*

*Iahvè ci ha indicato la salvezza,
ai senzadio ha insegnato la giustizia;
non ha dimenticato la promessa
fatta a Israele. Rit.*

*Anche i più lontani l'hanno vista
la salvezza portata da Iahvè.
Terra intera acclama il Signore
ed esulta di gioia. Rit.*

ALL' OFFERTORIO

TI DONO LA MIA VITA

**Ti dono la mia vita: accoglila, Signore!
Ti seguirò con gioia: per mano mi guiderai!
Al mondo voglio dare l'amore Tuo, Signore,
cantando senza fine la Tua fedeltà!**

ALLA COMUNIONE

TU, QUANDO VERRAI

*Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.*

*Tu quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.*

*Tu quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di Te.*

RORATE CÆLI DÉSUPER

Rorate, cæli, désuper et nubes plúant jústum.

*Ne irascáris Dómine, ne últra memíneris iniquitátis:
ecce, civitas Sáncti fácta est desérta:
Sion desérta fácta est: Jerúsalem desoláta est,
domus sanctificatiónis Túæ et glóriæ Tuæ,
úbi laudavérunt Te pátres nostri. Rit.*

*Peccávimus et fácti súmus támquam immúndus nos,
et cecídimus quasi fólium univérsi:
et iniquitátes nóstræ, quasi ventus, abstulérunt nos:
abscondísti fáciem Túam a nóbis,
et allisísti nos in mánu iniquitátis nóstræ. Rit.*

*Víde, Dómine, afflictiónem pópuli túi,
et mítte quem missúrus est:
emítte Agnum dominatórem térræ,
de Pétra desérta ad móntem fíliæ Sion,
ut áuferat ípse júgum captivitátis nóstræ. Rit.*

*Consolámini, consolámini, pópule méus:
cító véniet sálus túa:
quáre mærore consúmeris, quía innovávit te dólus?
Salvábo te, nóli timére,
ego, énim, sum Dóminus Dus túus,
Sánctus Israël, Redémptor túus. Ri*

Traduzione

**Stillate rugiada, o cieli, dall'alto,
E dalle nubi piova chi rende giustizia.**

*Non adirarTi, o Signore, non ricordarTi più dell'iniquità:
Ecco che la città del Santo è divenuta deserta:
Sion è divenuta deserta: Gerusalemme è desolata:
La casa della Tua santificazione e della Tua gloria,
Dove i nostri padri Ti lodarono. Rit*

*Peccammo, e siamo divenuti come gli immondi,
E siamo caduti tutti come foglie:
E le nostre iniquità ci hanno dispersi come il vento:
Ci hai nascosto il Tuo volto.
E ci hai schiacciati per mano delle nostre iniquità. Rit*

*Guarda, o Signore, l'afflizione del Tuo popolo,
E manda Colui che deve essere mandato:
Manda l'Agnello dominatore della terra,
Dalla pietra del deserto al monte della figlia di Sion:
Affinché Egli tolga il giogo della nostra schiavitù. Rit*

*Consolati, consolati, o popolo Mio:
Presto verrà la tua salvezza:
Perché ti consumi nella mestizia, perché il tuo dolore si è
rinnovato?
Ti salverò, non temere,
Perché io sono il Signore Dio tuo,
il Santo d'Israele, il tuo Redentore Rit*

ALLA FINE

O PREGHIERA A MARIA

*Maria, Tu che hai atteso nel silenzio,
la Sua parola per noi.*

**Aiutaci ad accogliere
il Figlio Tuo che ora vive in noi.**

*Maria, Tu che sei stata così docile,
davanti al Tuo Signor. Rit.*

*Maria, Tu che hai portato dolcemente,
l'immenso dono d'amor. Rit.*

*Maria, Madre, umilmente Tu hai sofferto,
del Suo ingiusto dolor. Rit.*

*Maria, Tu che ora vivi nella gloria,
insieme al Tuo Signor. Rit.*